

Canciani: «In joint venture con "Servizi locali", il progetto è di Novara e lo venderemo ad altri»

■ Responsabile del Ced è l'ingegner Alvaro Canciani che spiega come si è sviluppato il progetto della cartella unica. «È stata indetta una gara di evidenza pubblica per trovare una ditta con una struttura in grado di realizzare il progetto e di poterlo anche commercializzare. Ora il progetto è proprietà del Comune e ci sono già manifestazioni di interesse dai Comuni. Dalla gara abbiamo escluso la partecipazione delle società di recupero crediti; due sono state le partecipanti, una società di Corbetta e una di Lecce. In prima assegnazione la gara è stata aggiudicata alla società di Corbetta ma, in seguito, un paio di verifiche tecniche non sono andate a buon fine e l'assegnazione è stata fatta alla seconda classificata, "Servizi locali" di Lecce. Il contratto è stato firmato il 21 febbraio 2008 e subito abbiamo iniziato a lavorare per integrare le banche dati. Sono state riscontrate alcune difficoltà per le lampade votive del cimitero, per le quali stiamo mettendo a posto tutti i riferimenti fiscali. Il 20 marzo scorso al partner Servizi locali è stata affidata la stampa e la postalizzazione delle 71.604 cartelle prodotte (nel materiale che riceve il contribuente sono compresi anche dei fogli di spiegazione per il conteggio del tributo e per l'attivazione della password per accedere al servizio on line, ndr)». Per la spedizione «la consegna nella città di Novara è stata affidata alla City Post che ha una filiale in Novara, 5.500 cartelle fuori comune sono state invece postalizzate con Poste Italiane da Lecce». Alcuni cittadini chiedevano come mai è stata fatta la scelta di affidare la consegna a un corriere celere invece che alle Poste. «È stata una scelta motivata da un considerevole risparmio economico: il costo di consegna (le cartelle sono circa 70mila, ndr) praticato da City Post che ha una filiale a Novara è di 41 centesimi di euro, contro 1,40 centesimi di euro delle Poste». Si è avuta anche una sorpresa nel verificare che «tantissimi cittadini hanno già pagato con carta di credito servendosi del servizio di pagamento on line, è previsto anche l'home banking - conclude Canciani - ma le banche al momento hanno spiegato di non essere in grado di comunicarci con il pagamento anche il codice del contribuente e il codice dei tributi. Si tratta di una modifica che devono fare gli Istituti. Grazie alla disponibilità della Banca popolare di Novara e del Banco di Verona con cui abbiamo già parlato per la rendicontazione». Quest'anno i tempi sono stati davvero strettissimi ma «il prossimo anno, subito dopo l'approvazione del Bilancio potremo predisporre gli avvisi già tra marzo e aprile, i cittadini li riceveranno con molto anticipo rispetto alla scadenza».

mt.u.

